



COMUNE DI PAVIA

Al P. G. n.20875/10

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO DEL COMUNE E DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

RIUNIONE N. 13 DEL 13 OTTOBRE 2010

Il giorno 13 Ottobre 2010, è stata convocata alle ore 17 in prima convocazione e alle ore 18 in seconda convocazione, presso la Sala Gruppi 2 di Palazzo Mezzabarba, la *Commissione Consiliare speciale per la revisione dello Statuto del Comune e del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale*, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. **Continuazione analisi del Regolamento del Consiglio comunale**
2. **Varie ed eventuali.**

Componenti della Commissione presenti:

Catarisano (8), Gimigliano (7), Mognaschi (5), Brendolise (5), Sacchi (4), Ferloni (1), Vigna (1).

Assenti: Martini (1), Adenti (1), Castagna (5), Bobbio Pallavicini (2)

E' inoltre presente il Segretario Generale Dr. Pietro Paolo Mileti.

Dopo aver preso atto della presenza del numero legale il Presidente rilegge l'art. 6.

Il Consigliere Sacchi, al fine di migliorare la formulazione dell'art. dal punto di vista lessicale propone di sostituire al comma 4) a cui si richiede l'ingresso *con di cui intende fare parte*. I componenti concordano e **l'art. 6 viene approvato come riportato in allegato.**

Il Presidente procede quindi con la lettura dell'art X risorse per il funzionamento dei gruppi consiliari nonchè il successivo art. X Fondo Gruppi Consiliari così come proposto dal Consigliere Brendolise.

Dopo la discussione la commissione concorda di riformulare il comma 1 come di seguito indicato

“Ai Gruppi Consiliari sono ~~forniti~~ *assegnati* locali arredati ed attrezzati *nei limiti della disponibilità degli uffici di Palazzo Mezzabarba*, rimanendo a carico dell'Amministrazione le spese per il materiale di cancelleria, per l'illuminazione, il riscaldamento e il telefono.”

In merito al comma 2 dopo una discussione sulla possibilità o meno di specificare quali siano le ulteriori esigenze la commissione concorda nel mantenere la formulazione così come proposta.

I componenti della commissione decidono altresì di unificare i due articoli essendo entrambi relativi alle spese per il funzionamento dei gruppi consiliari, concordano con la formulazione dei commi 1) e 2) mentre viene chiesto al Segretario di riformulare i commi 3 e 4 alla luce dei regolamenti in vigore per gli acquisti.

Il Consigliere Gimigliano si interroga sulla necessità di istituire un fondo per i gruppi consiglieri e si interroga proponendo di valutare la presenza della disponibilità.

Il Consigliere Brendolise sottolinea l'importanza di definire un capitolo specifico per le risorse a disposizione dei gruppi consiliari in modo particolare la possibilità di organizzare convegni istituzionali in modo che i gruppi abbiano la consapevolezza di poter fare iniziative.

Il Consigliere Vigna ritiene necessario semplificare le modalità di utilizzo dei fondi

Il Consigliere Vigna sottolinea altresì che i gruppi debbono avere la possibilità di utilizzare gratuitamente le varie sale comunali in modo particolare quelle delle ex circoscrizioni. La discussione in merito viene rimandata in sede di approvazione del nuovo regolamento per l'utilizzo delle sale che a breve verrà sottoposto all'attenzione del consiglio.

In merito all'**art. 7 (nuovo)** i Componenti concordano con la formulazione in allegato dei due nuovi articoli proposti dal Consigliere Brendolise riservandosi di procedere **alla sua approvazione definitiva successivamente alla riformulazione dei commi in grassetto.**

Il Presidente procede quindi con la lettura degli articoli successivi relativi alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari e della Convocazione di tale organo con le integrazioni proposte dal Consigliere Brendolise.

Il Consigliere Brendolise propone di introdurre l'obbligo per un componente della Giunta di Partecipare alla conferenza dei Presidenti dei Gruppi. Il Consigliere Gimigliano si dimostra contrariato in quanto il Consiglio deve rimanere indipendente dalla Giunta. I Componenti decidono di lasciare la facoltà di partecipare alla conferenza dei Presidenti dei Gruppi senza introdurvi l'obbligo di farlo.

Vengono analizzati tutti i commi dell'art 8 (nuovo) relativo alla conferenza dei Presidenti dei Gruppi ma restano in sospenso i commi 5 e 6 al fine di verificare come sia possibile conferire alla conferenza dei Presidenti dei Gruppo i compiti di una normale commissione su determinare materie.

La commissione si aggiorno a mercoledì 20 ottobre alle ore 17.30 per continuare l'analisi dei successivi articoli del regolamento

La seduta termina alle ore 19.45

F.to La Segretaria della Commissione
Stafania Codena

F.to Il Presidente della Commissione
Armando Catarisano

Allegato: *modifiche della Commissione consiliare al Regolamento del C.C.*

Allegato

MODIFICHE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE ALL'ART. 6- 7-8-9 DEL REGOLAMENTO DEL CC

CAPO III – Gruppi consiliari

Art. 6

(Composizione ed organizzazione dei gruppi consiliari)

1. I Consiglieri eletti nella medesima lista formano, di regola, un Gruppo consiliare.
2. Ciascun Gruppo, ad eccezione di quello misto, **e dei gruppi che fanno riferimento a partiti rappresentati in Parlamento o in Consiglio regionale**, è costituito da almeno 3 Consiglieri, ai sensi dello Statuto comunale, salvo quanto ivi previsto; nel caso che una lista presentata alle elezioni abbia avuto eletto un solo Consigliere, a questo sono riconosciute le prerogative e la rappresentanza spettanti a un Gruppo consiliare.
3. Entro la prima seduta del Consiglio Comunale successiva a quella d'insediamento, i Gruppi consiliari, costituiti in conformità ai precedenti commi, comunicano alla Presidenza i nominativi dei Consiglieri eletti **Presidente** e Vice **Presidente**. Con la stessa procedura dovranno essere segnalate al Presidente **del Consiglio Comunale** le variazioni della persona del **Presidente del gruppo** e del Vice **Presidente del gruppo**. In mancanza di tali comunicazioni viene considerato **Presidente del gruppo** il Consigliere "anziano" secondo la legge.
4. Il Consigliere che intende appartenere ad un Gruppo diverso da quello in cui è stato eletto deve darne comunicazione al Presidente, allegando la dichiarazione di accettazione del **Presidente** del Gruppo *di cui intende fare parte (a cui si richiede l'ingresso)*. Tali dichiarazioni possono essere rese in corso di seduta di Consiglio Comunale.
5. Il Consigliere che si stacca dal Gruppo in cui è stato eletto e non aderisce ad altri Gruppi, acquisisce le prerogative spettanti ad un Gruppo consiliare. Qualora più Consiglieri vengano a trovarsi nella predetta condizione, essi costituiscono un unico Gruppo misto che elegge al suo interno un **Presidente del gruppo** e un Vice **Presidente del gruppo**

Art. 7 (nuovo articolo)

(Risorse per il funzionamento dei gruppi consiliari)

1. Ai Gruppi Consiliari sono ~~forniti~~ *assegnati* locali arredati ed attrezzati *nei limiti della disponibilità degli uffici di Palazzo Mezzabarba*, rimanendo a carico dell'Amministrazione le spese per il materiale di cancelleria, per l'illuminazione, il riscaldamento e il telefono.
2. Per le ulteriori esigenze (acquisto o stampa di pubblicazioni, spese postali, organizzazione di convegni, rappresentanza e quant'altro possa essere necessario per il funzionamento e le iniziative dei Gruppi nell'ambito istituzionale di competenza), compreso l'acquisto di beni non di consumo da inventariare nel patrimonio comunale, i Gruppi Consiliari dispongono delle risorse complessivamente indicate ogni anno nella Relazione Previsionale e Programmatica che accompagna il Bilancio di Previsione e recepite nel Piano Esecutivo di Gestione.
3. Ai sensi dello Statuto è istituito, come autonomo intervento di spesa, un fondo per le attività istituzionali dei Gruppi Consiliari, regolarmente costituiti entro e non oltre la data di approvazione del Bilancio annuale di Previsione.
4. Per attività istituzionali dei Gruppi Consiliari si intendono quelle che consentono ai singoli Gruppi o Consiglieri di approfondire la conoscenza di problematiche relative alle proprie

funzioni, nonché quelle relative alla pubblicizzazione delle iniziative politico-amministrative dei singoli Gruppi o Consiglieri.

5. **Per l'utilizzazione del Fondo di cui al comma 1, ogni Gruppo Consiliare fornisce, di volta in volta ed in via preventiva, al responsabile del Servizio Consiglio Comunale, comunicazione dell'attività o dell'acquisto di cui si richiede il finanziamento, accompagnata da preventivo di spesa. Detta comunicazione è sottoscritta dal rispettivo Presidente del gruppo e vistata dal Presidente del Consiglio Comunale. Il responsabile del Servizio Consiglio Comunale verificata la sussistenza dei requisiti di legge, adotta i conseguenti atti, per le attività di cui al comma 2. Successivamente il Presidente del gruppo presenta al responsabile del Servizio Consiglio Comunale dichiarazione sottoscritta attestante l'avvenuto svolgimento dell'attività o l'espletamento dell'acquisto, accompagnata da documentazione idonea e fiscalmente valida delle spese. Il responsabile del Servizio Consiglio Comunale, verificata la documentazione, procede alla liquidazione con mandato a favore del Presidente del gruppo consiliare.**
6. **A seguito di determinazione di impegno di spesa, è possibile ottenere – su esclusiva richiesta del Presidente del gruppo – anticipazione dalla Cassa Economale, al fine di affrontare la spesa preventivata.**
7. Il Fondo è annualmente ripartito fra i vari Gruppi Consiliari, in base a una quota fissa, uguale per ogni Gruppo, cui si aggiunge una quota variabile per ogni consigliere oltre al Presidente del gruppo. Gli importi delle quote – fissa e variabile – sono stabiliti annualmente dalla Conferenza dei Presidenti di gruppo, a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione, con decisione assunta a maggioranza dei 2/3. Tale ripartizione rimane inalterata per l'esercizio di riferimento, anche a seguito di eventuali variazioni nella composizione dei Gruppi.

Art. 8

(Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari)

1. La Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, costituita dai Presidenti dei gruppi o dai loro Vice, si riunisce coordinata dal Presidente del Consiglio; ai lavori partecipa anche il Vicepresidente del Consiglio. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Gruppo è rappresentato dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento di entrambi, da altro Consigliere formalmente delegato.
2. Le riunioni della Conferenza dei Presidenti dei gruppi sono valide se sono presenti i Presidenti dei gruppi che rappresentano la maggioranza dei Consiglieri in carica.
3. La Conferenza dei Presidenti dei gruppi è convocata dal Presidente del Consiglio anche su richiesta del Sindaco o dei Presidenti dei gruppi rappresentanti almeno due quinti (2/5) dei Consiglieri assegnati. Per questioni attinenti allo svolgimento dei lavori del Consiglio, può essere convocata anche nel corso della seduta del Consiglio Comunale.
4. Il Sindaco viene preventivamente informato dal Presidente del giorno e dell'ora della riunione; ha facoltà di partecipare senza diritto di voto e può farsi sostituire da un Assessore formalmente a ciò delegato. ~~Il Sindaco, o in sua vece il Vice Sindaco o un Assessore delegato, è tenuto a partecipare alla riunione della Conferenza dei Presidenti dei gruppi quando essa è convocata per programmare i lavori del Consiglio Comunale.~~
5. **La Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari collabora con il Presidente per garantire il buon funzionamento del Consiglio; esercita le funzioni ad essa attribuite dallo statuto, dal presente Regolamento da altri Regolamenti e da deliberazioni del Consiglio Comunale e dà attuazione a quanto ad essa è demandato dal Consiglio.**
6. **La conferenza dei Presidenti dei gruppi opera altresì come Commissione Consiliare permanente ed ha competenza in materia di nomine, valutazione delle candidature ai fini della nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende, istituzioni e società nonché in materia di gemellaggi e relazioni internazionali.**

7. La Conferenza dei Presidenti dei gruppi può svolgere, congiuntamente alla Commissione Consiliare competente per materia, attività conoscitive su temi di particolare interesse cittadino.
8. Spettano alla Conferenza dei Presidenti dei gruppi le decisioni, da assumersi all'unanimità, sul contingentamento dei tempi riservati ai Gruppi consiliari in ordine agli interventi dei singoli Consiglieri e sulle deroghe ai tempi degli interventi, disciplinati dall'art. 58 del presente Regolamento.
9. In caso di mancato accordo della Conferenza dei Presidenti dei gruppi, il Presidente, sentito il Vicepresidente, tenuto conto della natura complessa delle proposte di deliberazione o in caso di deliberazioni aventi contenuto omogeneo, può fissare i tempi limite per la discussione generale, per la presentazione degli emendamenti e per le dichiarazioni di voto. In tal caso, l'ammontare del tempo è ripartito tra i vari Gruppi tenendo conto della consistenza degli stessi.
10. Per le decisioni ed i pareri della conferenza dei Presidenti dei gruppi che comportino votazioni, ciascun Presidente del gruppo esercita il diritto di voto proporzionalmente al numero dei Consiglieri appartenenti al suo Gruppo. Il Presidente del Consiglio e il Vicepresidente non prendono parte alle votazioni.
11. Delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei gruppi viene redatto verbale delle decisioni, a cura del responsabile dell'Ufficio del consiglio o di altro dipendente dallo stesso designato. Tale verbale viene consegnato ai Presidenti dei gruppi prima dell'apertura dei lavori della seduta successiva e comunque entro 7 giorni.

Art. 9

(convocazione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi)

1. Le riunioni della Conferenza dei Capigruppo sono convocate dal Presidente del Consiglio Comunale, che ne stabilisce l'ordine del giorno.
2. Il Presidente convoca la Conferenza dei Capigruppo su un determinato argomento quando sia deciso dalla Conferenza dei Capigruppo stessa o, entro 10 giorni, su richiesta del Sindaco o di almeno 1/3 dei Capigruppo.
3. Le riunioni della Conferenza dei Capigruppo sono convocate con almeno 48 ore di anticipo, riducibili a 24 per motivate ragioni d'urgenza. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno della riunione.
4. Il Presidente può inoltre convocare la Conferenza dei Presidenti di gruppo con un anticipo minore di quello di cui al comma precedente quando sia deciso dalla Conferenza dei Presidenti di gruppo stessa in una precedente riunione e di propria iniziativa per ragioni assolutamente non prevedibili.
5. Per ragioni connesse all'organizzazione dei lavori dell'adunanza, il Presidente del Consiglio Comunale può convocare, con breve anticipo, la Conferenza dei Presidenti di gruppo immediatamente prima dell'ora prevista per la riunione del Consiglio Comunale e la può riunire in qualsiasi momento dell'adunanza del Consiglio. Qualora la seduta sia già stata dichiarata aperta, il Presidente la sospende.
6. La convocazione avviene, di regola, nei modi previsti per le Commissioni permanenti ordinarie.
7. La convocazione e l'ordine del giorno della Conferenza dei Presidenti di gruppo per l'esame delle materie di competenza di cui all'art. 7 comma x) sono regolati dal successivo *articolo relativo alla Convocazione delle Commissioni ex 61*